

L'Artide

L'Artide è un continente di ghiaccio

All'estremo nord dell'Europa, **nell'area che circonda il Polo Nord, delimitata dal Circolo Polare Artico, il Mar Glaciale Artico**, ricoperto in gran parte di ghiaccio per tutto l'anno, costituisce l'Artide: la banchisa polare, o pack, è spessa da 3 a 5 metri e ha un diametro di circa 4500 km, ma nei mesi invernali aumenta ulteriormente di estensione. Il suo perimetro è costituito da immense lingue di ghiaccio da cui si staccano gli **iceberg**, isole di ghiaccio che vanno poi alla deriva. Include le estreme regioni settentrionali di **Russia, Alaska, Canada, Groenlandia, Islanda, Finlandia, Svezia, Norvegia** e le isole che le fronteggiano.

Costituisce uno dei luoghi meno ospitali del pianeta

È uno degli ambienti più freddi e inospitali della Terra, dal momento che, a causa della latitudine, i raggi del Sole vi arrivano molto obliqui. Inoltre la calotta ghiacciata riflette il 90% delle radiazioni solari, impedendo al terreno di assorbirne il calore. Di conseguenza la temperatura supera raramente lo zero e d'inverno scende fino a $-70\text{ }^{\circ}\text{C}$ e oltre. L'Artide è anche conosciuta come la "terra del **Sole di mezzanotte**", per il fatto che oltre il Circolo Polare Artico, a causa dell'inclinazione terrestre, da aprile a luglio il Sole rimane sospeso sopra l'orizzonte (il fenomeno è più evidente e duraturo nel tempo quanto più si è vicini al Polo Nord) **1**.

È un ambiente privo di vegetazione

L'Artide è priva di vegetazione e vi abitano solo alcuni mammiferi, come **orsi polari, foche, trichechi, otarie** e moltissimi uccelli. Le acque sono popolate dai grandi **cetacei**, come la balena grigia e il narvalo, ma anche da **squali**, cacciatori di foche, e da molti pesci, soprattutto aringhe. Negli ultimi 50 anni si è registrata la **riduzione della calotta polare**, a causa del progressivo riscaldamento del clima. Questo fenomeno, se destinato a continuare, oltre a provocare l'innalzamento generale del livello del mare, con la conseguente allagamento di molte zone costiere, **mette anche a rischio la sopravvivenza dell'orso bianco**, il più grande mammifero carnivoro presente sulla Terra **2**.